SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00479224
ESC - Ente schedatore	C18
ECP - Ente competente	S61
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0900479211
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di traduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Giovanni Battista predica nel deserto
SGTP - Titolo proprio	S. Gio: Battista nel deserto
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: D 65/348 I Stampe di Pietro Monaco
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1879
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFA - Autore opera finale /originale	Zuccarelli Francesco
ROFR - Collocazione precedente	VE/ Venezia/ collezione privata Carlo Orsolini
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1743
DTSF - A	1743
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1763
DTSF - A	1763
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1772
DTSF - A	1772
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Monaco Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1707/ 1772
AUTH - Sigla per citazione	00001531
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Alessandri Innocente
EDTD - Dati anagrafici	1741/ 1803
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1772
EDTL - Luogo di edizione	VE/ Venezia
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Scattaglia Pietro
EDTD - Dati anagrafici	1739 ca./ 1810 ca.
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1772
EDTL - Luogo di edizione	VE/ Venezia
STT - STATO DELL' OPERA	
STTA - Stato	stato posteriore al primo
STTS - Specifiche	gli editori hanno aggiunto il loro nome e modificato le iscrizioni
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	510
MISL - Larghezza	373

MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	712
MIFL - Larghezza	509
FIL - Filigrana	Lettere FV sovrastate da tre stelle a sei punte; tre crescenti rivolte ver so sinistra con sotto la scritta SOT' IMPERIA?
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie, fori
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	14. / In diebus illis venit Ioannes Baptista, praedicans in deserto Iudee. ..Ipse autem Ioannes habebat vestimentum de pilis camelorum, et AZonam pe l liceam / Tunc exibat ad eum Hierosolijma, et omnis Iudea. Matt(---) Cap(-- -) III. V(---) I 4.5.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	PITTURA DI FRANCESCO ZUCCARELLI, POSSEDUTA DAL SIG (NOR) CARLO ORSOLINI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Pietro Monaco del(ineavit) Scol(psit)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	App(ress)o Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia in Venezia
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul verso
ISRI - Trascrizione	14
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	S(AN) GIO(VANNI) BATTISTA NEL DESERTO
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa fa parte di una serie di centododici incisioni tutte (tranne la prima di Bartolomeo Crivellari) realizzate da Pietro Monaco tra il 1743 e il 1763. Le misure delle stampe sono eterogenee. Alcune di esse presentan o una cornice decorativa disegnata da artisti diversi. Fu proprio nel 174 3 , infatti, che venne data alle stampe la prima edizione dell'opera che c om prendeva soltanto 55 "storie sacre incise in altrettanti rami. Con le l oro spiegazioni...". L'opera venne sostenuta da un gruppo di artisti e uom ini di cultura al fine di diffondere la pittura antica e di "lanciare" gra ndi artisti contemporanei come Tiepolo, Ricci, Piazzetta. Fu probabilmente qu esto intento che spinse Pietro Monaco ad ampliare il suo lavoro portan do i l numero delle incisioni a 112. Così nel 1763 fu stampata per la prim a vol ta la serie completa delle 112 incisioni. Questa edizione venne dedi cata a Tommaso Querini. L'opera fu eseguita in collaborazione con Antonio Baratt i. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 23424 P
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Incisori veneti
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001897
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carlevarijs Tiepolo
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00001898
BIBN - V., pp., nn.	pp. 256-259
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gallo R.
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00001896
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra incisori
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00000541
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32-34
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Quando nel 1772 Pietro Monaco morì, i d ue editori veneti Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia si impossessar o no dei rami li rielaborarono e li misero in vendita. La notizia si ricav a dai Notatori Gradenico dove alla data 22 luglio 1772 si parla di Innocen te Alessandri e Pietro Scattaglia "venditori e miniatori di Stampe sopra il Ponte di Rialto", che a partire da quel giorno misero in vendita le sta mp e al prezzo di lire 140 riservato ai primi sessanta sottoscrittori e di 22 0 lire per i successivi (cfr. Da Carlevarijs ai Tiepolo, Venezia 1983, pp. 256-259). Questa edizione è quella posseduta dall'Istituto d'Arte di Sien a e si distingue dalle precedenti in quanto le tavole sono numerate p rogre ssivamente in cifre arabe e recano l'iscrizione "Appo Innocente Ales sandri e Pietro Scattaglia". Le iscrizioni delle precedenti edizioni subir ono in oltre riadattamenti. I rami originali passarono quindi nelle mani d i Teodo ro Viero che nel 1789 provvide a pubblicare una nuova edizione com pleta de lla raccolta con la numerazione e la dicitura in parte variata. L 'ultima r istampa si deve al milanese Vallardi. Le tavole dell'Istituto d' Arte sono raccolte in due diversi volumi ciscuno di 56 stampe numerate pro gressivame nte. Le incisioni riprendono dipinti di pittori veneti di varie epoche, po sseduti da nobili famiglie, da studiosi o da altri artisti leg ati ad un un ica cerchia intellettuale. La serie, dedicata a dipinti che h anno come sog getto solamente episodi biblici, è interessantissima per lo studio del gus to collezionistico veneziano del Settecento. I lavori origi nali da cui le stampe sono tratte, sono spesso sconosciuti. Già all'epoca infatti essi fa cevano parte di collezioni private. E' questo il motivo ch e ha reso diffic ile se non talvolta impossibile rintracciare sia il dipin to da cui è tratt a la stampa, sia l'attuale ubicazione. L'acquisizione d elle stampe della collezione Gori Pannilini al Comune di Siena è avvenuta tramite legato tes tamentario di Augusto Gori Pannilini del 1877, legato c he ha avuto esecuzi one nel 1879. Nello stesso anno il Comune ha collocato la collezione in de posito all'Istituto di Belle Arti.